

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** ECONOMIA ITTICA E GEST. SOST. DELLE RISORSE

## DETERMINAZIONE

N. G09566 del 31/07/2015

Proposta n. 11772 del 24/07/2015

**Oggetto:**

Applicazione dell'art. 1 comma 291 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ad integrazione dell'art. 1, comma 18 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25. Proroga, ex lege, sino al 31.12.2020 della validità delle concessioni demaniali marittime attualmente in corso e rilasciate dalla Regione Lazio relativamente agli impianti di acquacoltura operanti nel Golfo di Gaeta.

**Proponente:**

Estensore	VITELLI VALERIA	_____
Responsabile del procedimento	VITELLI VALERIA	_____
Responsabile dell' Area	F. GENCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Applicazione dell'art. 1 comma 291 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ad integrazione dell'art. 1, comma 18 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25. Proroga, *ex lege*, sino al 31.12.2020 della validità delle concessioni demaniali marittime attualmente in corso e rilasciate dalla Regione Lazio relativamente agli impianti di acquacoltura operanti nel Golfo di Gaeta.

## **Il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca**

- SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Economia Ittica e Gestione sostenibile delle Risorse";
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;
- VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", articolo 26, comma 2;
- VISTA la Delibera della Giunta regionale 30 aprile 2013, n. 85, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 162 e dell'allegato H del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 al Dott. Roberto Ottaviani, dirigente regionale;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s. m. e i.;
- VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59." e s. m. e i., in particolare l'articolo 105 con il quale sono trasferite alle regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle dell'approvvigionamento di fonti di energia;

- VISTI il D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. (“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”) ed il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, D.P.R. n. 207/2010;
- gli artt. 36 e ss. del Codice della Navigazione nonché il Capo I (Delle concessioni) del Titolo II del Libro I del Regolamento per l’esecuzione del Codice della Navigazione;
- VISTA la Legge 05.05.1989, n. 160, la legge 04.12.1993, n. 494, di conversione, con modificazioni, del D.L. 05.10.1993, n. 400, e l’art. 10 della legge 16.03.2001, n. 88;
- VISTO il D.I. 19.07.1989 ed il D.I. 15.11.1995, n. 595;
- VISTI i DD.MM. 342/1998 e 343/1998 del Ministero dei Trasporti;
- VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14, concernente l’organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo e s.m.i.;
- la Legge Regionale 19 marzo 2008, n. 4, “Disposizioni per lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione delle attività professionali della pesca e dell’acquacoltura”;
- la Delibera della Giunta regionale del 13 novembre 2013, n. 382 concernente: “Integrazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 giugno 2013”, tra l’altro disponente l’assegnazione alla Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca degli adempimenti amministrativi di competenza regionale in materia di concessioni demaniali correlate ai settori dell’itticoltura e piscicoltura;
- PRESO ATTO della Deliberazione della Giunta Regionale del 19 febbraio 2010, n. 116 concernente “Designazione dell’area sensibile del Golfo di Gaeta e dei bacini drenanti ad essa afferenti ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152” con la quale la Giunta regionale, ai sensi della Direttiva 91/271/CEE del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in applicazione dei criteri indicati all’allegato 6 della parte III del D.lgs. 152/2006 e ai fini del perseguimento degli obiettivi di qualità delle acque e della riduzione e prevenzione dello stato di eutrofizzazione delle stesse, ha designato quale Area sensibile l’area del Golfo di Gaeta individuata come: *“Tratto di mare compreso tra la linea di costa e la linea di congiunzione tra il promontorio di Gaeta e Torre di Fico”*, stabilendo, tra le altre, anche limitazioni e divieti per le attività di acquacoltura, nell’area del Golfo;
- RICHIAMATO il dispositivo della soprarichiamata Delibera di Giunta regionale, relativa all’area sensibile del Golfo di Gaeta, nel quale si afferma che:

*“fatti salvi gli impianti concessi in conformità con quanto previsto dall’art.13 della l.r. 4/2009, all’interno dell’area sensibile del Golfo di Gaeta sono vietati nuovi impianti di attività di mitilicoltura e piscicoltura o ampliamenti degli impianti esistenti”;*

*“gli impianti esistenti e autorizzati allo svolgimento di attività di mitilicoltura e piscicoltura sopra specificata, siti all’interno dell’area sensibile del Golfo di Gaeta, devono essere ricollocati fuori dall’area sensibile e posizionati in modo tale che le correnti non convogliano gli apporti inquinanti prodotti nella zona marina individuata come area sensibile, in accordo a quanto previsto al comma 3 dell’art. 2 del regolamento regionale n. 13/2009”;*

*“La Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli del Dipartimento Territorio provvederà ad istituire una Task Force composta dai rappresentanti di tutti gli Enti competenti in materia per svolgere azioni di indagine, di studio, di monitoraggio e strutturali tese a ridurre il carico di sostanze inquinanti in mare”;*

**PRESO ATTO** della nota a firma del Dirigente dell’Area “Qualità dell’Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale” e del Direttore vicario della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e politiche Abitative, prot. n. 216184 del 20/04/2015, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca in data 4/05/2015, con la quale sono formulate puntuali indicazioni di chiarimento e viene precisata la portata delle limitazioni poste con la richiamata Deliberazione n. 116/2010, definitivamente precisando che: *“all’interno dell’area sensibile del Golfo di Gaeta sono vietati nuovi impianti di attività di coltura di mitili o pesci ed eventuali ampliamenti di quelli esistenti; inoltre, gli impianti esistenti e autorizzati allo svolgimento delle suddette attività, devono essere portati fuori dal perimetro che definisce l’area sensibile e ubicati in aree in cui si escluda che le correnti convogliano gli inquinanti prodotti dagli impianti medesimi all’interno dell’area sensibile, in accordo a quanto previsto dal comma 3 dell’art. 2 del regolamento regionale n. 13/2009”;*

**CONSIDERATO** che attraverso l’integrazione dell’art. 1, comma 18 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, operata dall’applicazione dell’art. 1 comma 291 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ( legge di stabilità 2014), è stato esteso il regime di proroga delle concessioni demaniali marittime previsto per il settore turistico-ricreativo anche ai rapporti concessori per finalità di pesca, acquacoltura ed attività produttive ad esse connesse, e pertanto le medesime sono prorogate ex lege sino al 31.12.2020;

**PRESO ATTO** del parere espresso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per i Porti, con nota prot. M-INF/PORTI/n.2717 del 12/03/2014, in base al quale, ai fini della proroga delle concessioni demaniali marittime sino al 31.12.2020, così come disposta dalla legge, è sufficiente apporre sui titoli concessori la formula “validità prorogata sino al 31.12. 2020 ai sensi dell’art. 1 comma 18 del d.l. 30.12.2009 convertito con modificazioni dalla legge 26.02.2010,

n. 25 successivamente integrata dall'art. 1 comma 291 della legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità)";

**PRESO ATTO** della nota n. 440427/GR/02/12 del 31 luglio 2014 con la quale, in attuazione delle modifiche di competenza stabilite con la sopra richiamata Deliberazione n. 382/2013, la Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti, Area "Porti e Trasporto marittimo", ha trasferito la documentazione inerente le concessioni in essere e le proroghe disposte *ex lege* statale sino al 31.12.2020 con Determinazione Dirigenziale G09586 del 2.07.2014, di cui all'elencazione di seguito riportata, in applicazione del dispositivo di cui alla già richiamata applicazione all'art. 1, comma 18 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, posto in applicazione dell'art. 1 comma 291 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*legge di stabilità 2014*):

- Concessione rep. N. 6364 del 30.07.2009 al sig. Illiano Francesco, quale legale rappresentante *p.t.* della soc. Cooperativa Illiano Mare;
- Concessione rep. N. 6365 del 30.07.2009 al sig. Illiano Vittorio, quale legale rappresentante *p.t.* della soc. Cooperativa La Marea;
- Concessione rep. N. 6366 del 30.07.2009 al sig. Illiano Vittorio, quale legale rappresentante *p.t.* della soc. Cooperativa La Marea;
- Concessione rep. N. 6367 del 30.07.2009 al sig. Illiano Vittorio, quale legale rappresentante *p.t.* della soc. Cooperativa La Marea;
- Concessione rep. N. 6368 del 30.07.2009 al sig. Illiano Michele, quale legale rappresentante *p.t.* della soc. Cooperativa Blumare;
- Concessione rep. N. 6369 del 30.07.2009 al sig. Illiano Giacomo, quale legale rappresentante *p.t.* della soc. Cooperativa Pescatori Subacquei Professionisti, nonché la relativa autorizzazione, ex art. 45 bis Cod. Nav., all'affidamento della gestione alla Cooperativa Pescatori San Dionisio;
- Concessione rep. N. 6370 del 30.07.2009 al sig. Carannante Francesco, quale legale rappresentante *p.t.* della soc. Cooperativa Mitilcaposele;
- Concessione rep. N. 6401 del 30.10.2009 al sig. Illiano Luigi, quale legale rappresentante *p.t.* della soc. Cooperativa Mitilgaeta;

**PRESO ATTO** che, per i titoli concessori sopraelencati, risulta quindi disposta proroga *ex lege* statale, sino al 31.12. 2020 ai sensi dell'art. 1 comma 18 del d.l. 30.12.2009 convertito con modificazioni dalla legge 26.02.2010, n. 25 successivamente integrata dall'art. 1 comma 291 della legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità);

**VISTA** l'istanza, prodotta dalla soc. Piscicoltura del Golfo di Gaeta Coop. a .r .l. a valere sulla Concessione rep. N. 2867 del 4.06.2014 avente scadenza 11.08.2015, di proroga *ex lege* statale sino al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 1 comma 18 del d.l. 30.12.2009 convertito con modificazioni dalla legge 26.02.2010, n. 25 successivamente integrata dall'art. 1 comma 291 della legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità) per le aree appresso indicate:

- specchio acqueo di complessivi di Mq 91.550,40 composto da distinti pecchi acquei (A: mq 85.550,40 + B: mq 6.000,00) come individuati e delimitati in atti:

A) di mq. 85.550,40 insistente nelle coordinate:

1	LAT.	41° 13' 46".84 N	LONG.	013° 35' 54".91 E
2	LAT.	41° 13' 42".30 N	LONG.	013° 36' 11".65 E
3	LAT.	41° 13' 35".20 N	LONG.	013° 36' 07".30 E
4	LAT.	41° 13' 40".84 N	LONG.	013° 35' 51".17 E

B) di mq. 6.000,00 insistente nelle coordinate:

1	LAT.	41° 13' 49".30 N	LONG.	013° 36' 10".78 E
2	LAT.	41° 13' 48".30 N	LONG.	013° 36' 15".91 E
3	LAT.	41° 13' 46".24 N	LONG.	013° 36' 14".61 E
4	LAT.	41° 13' 48".00 N	LONG.	013° 36' 09".61 E

**PRESO ATTO** che trattasi di proroga *ex lege* di concessione demaniale già in essere, vigente alla data del presente atto con scadenza indicata alla data dell'11.08.2015 e non di nuova concessione demaniale o di ampliamento di quella esistente e che il suddetto titolare risulta in regola con il versamento dei canoni demaniali marittimi e con l'imposta regionale sulle concessioni demaniali marittime per il periodo della durata delle concessioni avendo ~~ha~~ provveduto al versamento dei relativi importi. per l'anno 2015;

**RICHIAMATI** i principi costituzionali e comunitari di uguaglianza, parità di trattamento, divieto di discriminazione e buon andamento dell' azione amministrativa, al fine di porre in essere trattamenti omogenei nei confronti di soggetti che si vengano a trovare in situazioni giuridiche soggettive uguali;

**PRESO ATTO** che sulla base della vigente normativa si è già provveduto, con precedenti atti concessori del dicembre 2014 posti in essere dalla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti, Area "Porti e Trasporto marittimo, struttura in precedenza competente per materia, a prorogare su istanza di parte le concessioni marittime esistenti, non nuove e non ampliative;

**RITENTO** pertanto, che il titolo di concessione debba essere prorogato come per legge anche all' attuale soggetto richiedente, il quale si trova sostanzialmente nella medesima posizione giuridica di cui sopra;

**RITENUTO** sulla base di quanto precedentemente illustrato, di porre in essere tale provvedimento amministrativo, attraverso l'apposizione della formula standard di proroga in precedenza citata, sulla copia conforme all'originale dell'atto di concessione in possesso dei richiedenti, nonché su quello depositato presso la Regione Lazio, dietro contestuale presentazione della garanzia fideiussoria, ex art. 17 del Regolamento del Cod. Nav.;

Per tutto quanto premesso e considerato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto,

#### DETERMINA

- **di prorogare sino al 31.12.2020**, ai sensi dell'art. 1 comma 18 del decreto legge 30 dicembre 2009 convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 successivamente integrata dall'art. 1 comma 291 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), la validità della concessione demaniale marittima, rilasciata dalla Regione Lazio relativamente agli impianti di acquacoltura per l'attività di piscicoltura nel Golfo di Gaeta, al seguente concessionario:

Concessione rep. N. 2867 del 4.06.2014 al sig. Lococo Pietro quale procuratore, in virtù dei poteri conferiti dal legale rappresentante *p.t.*, della società **Piscicoltura del Golfo di Gaeta – Soc. Coop. Agricola**, nelle aree appresso individuate:

specchio acqueo di complessivi di Mq 91.550,40 composto da distinti pecchi acquei (A: mq 85.550,40 + B: mq 6.000,00) come individuati e delimitati in atti:

A) di Mq. 85.550,40 insistente nelle coordinate:

1	LAT.	41° 13' 46".84 N	LONG.	013° 35' 54".91 E
2	LAT.	41° 13' 42".30 N	LONG.	013° 36' 11".65 E
3	LAT.	41° 13' 35".20 N	LONG.	013° 36' 07".30 E
4	LAT.	41° 13' 40".84 N	LONG.	013° 35' 51".17 E

B) di mq. 6.000,00 insistente nelle coordinate:

1	LAT.	41° 13' 49".30 N	LONG.	013° 36' 10".78 E
2	LAT.	41° 13' 48".30 N	LONG.	013° 36' 15".91 E
3	LAT.	41° 13' 46".24 N	LONG.	013° 36' 14".61 E
4	LAT.	41° 13' 48".00 N	LONG.	013° 36' 09".61 E

- **di apporre** sul titolo concessorio sopraelencato, ai fini della proroga *ex lege*, la formula: “*validità prorogata sino al 31.12. 2020 ai sensi dell’art. 1 comma 18 del d.l. 30.12.2009 convertito con modificazioni dalla legge 26.02.2010, n. 25 successivamente integrata dall’art. 1 comma 291 della legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità)*”, così come da parere espresso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per i Porti, con nota prot. M-INF/PORTI/n.2717 del 12/03/2014.

Il Direttore Regionale  
Roberto Ottaviani